



L'appuntamento. Dal 14 al 16 maggio 2025 presso il Centro fiera di Montichiari (BS)

IL CICLO VIRTUOSO DEL METALLO ORA HA UNA FIERA

Riciclo e recupero

Un luogo di incontro e uno spazio per dare visibilità alle imprese che agiscono nelle filiere dell'economia circolare dei metalli. Nasce con questi presupposti «MCR EXPO - Metal Circular Recycling», il salone delle soluzioni per l'industria del recupero e riutilizzo dei metalli ferrosi e non ferrosi, organizzato dal Centro fiera di Montichiari (BS) dal 14 al 16 maggio 2025.

Il salone offrirà, a quanti operano nel recupero e riciclo del

rottame, uno spazio per approfondire le principali novità del panorama tecnologico del settore, nonché un luogo di confronto e condivisione con l'obiettivo di affrontare con consapevolezza le sfide che ci attendono.

Idee per il futuro. L'obiettivo della decarbonizzazione che l'Unione Europea si è posta entro il 2050 è una sfida per l'industria dei metalli. Le diverse filiere sono da sempre impegnate nel riciclo perché i metalli, anche nella fase finale dei loro impieghi, conservano un alto valore economico, energe-

tico e ambientale. Oggi questo valore, reinvestito nella società, mette le filiere del riciclo al centro dell'attenzione degli stakeholder politici, sociali ed economici e le rende sempre più attrattive per investimenti e nuove tecnologie. I settori nazionali interessati sono ai primi posti al mondo per capacità, innovazione e produttività. Mancava, invece, l'occasione di un appuntamento dove trovare, riunite insieme, tutte le idee e le novità che diverranno argomento corrente nel prossimo futuro. «Pavleggiare il riciclo delle materie prime, soprat-

tutto quelle strategiche costituite dalla gran parte dei metalli, è una priorità strategica per l'Unione Europea - spiega Ezio Zorzi, direttore del Centro fiera di Montichiari -. L'Italia ha un ruolo di primo piano, grazie alla presenza di numerose aziende leader del comparto. L'evento si propone come opportunità di business e, al tempo stesso, come momento di confronto e sintesi per le aziende del settore». Unica in Europa, la fiera sta raccogliendo adesioni da imprese che sono espressione di comparti diversi e complementari: dalle tecnologie per la riduzione dimensionale e la cernita dei rottami alle strumentazioni di misura, analisi e controllo, fino allo stoccaggio e alla sicurezza ambientale.

Un'attenzione particolare verrà riservata ai commercianti di rottami e metalli secondari, con protagoniste anche le imprese che offrono servizi finanziari operando direttamente sui mercati internazionali delle materie prime. Per informazioni è possibile visitare il sito www.mcrexpo.it. //

Il settore metalli non ferrosi nel 2024 Dati e prospettive



3,1 mln di tonnellate. È la produzione totale del comparto nel 2024

L'andamento

Il 2024 è stato un anno di attesa per il settore della trasformazione dei metalli non ferrosi. È quanto riferisce Tatiana Pavia, responsabile di Studi e Statistiche di Assomet.

La produzione totale del comparto vedrà un calo dell'1,7%, attestandosi a 3,1 milioni di tonnellate circa. I semilavorati di rame, alluminio e loro leghe hanno mantenuto i volumi dell'anno precedente, mentre è cresciuta la produzione di laminati di alluminio (+3,3%, 540mila t) e di barre d'ottone (+7,6%, 564mila t). Sul settore rame pesa la crisi dell'auto europea (in particolare tedesca) bloccata dall'incertezza sul passaggio all'elettrico e dal timore di eventuali multe dell'UE. La subfornitura automotive, molto presente nel territorio bresciano, ne ha risentito pesantemente. La fine dell'anno, tuttavia, ha visto una timida risalita degli ordinativi che influirà sul primo trimestre 2025.

Dati incoraggianti sono quelli per le produzioni legate agli usi

elettrici ed elettronici del metallo rosso, trainati dalla transizione all'elettrico e dall'espansione del data center dell'intelligenza artificiale. La barra d'ottone, che ha in Brescia il più forte polo produttivo nazionale, ha visto un secondo semestre in calando, per il declino della domanda da raccorderia e refrigerazione.

La «fuga» dei rottami. L'industria della trasformazione delle leghe di rame ha sofferto le difficoltà di approvvigionamento di rottame, sempre più richiesto anche in Estremo Oriente. La fuga dei rottami verso destinazioni extra UE ha ripreso vigore con triangolazioni che sono passate da Paesi europei (Germania, Polonia, Spagna) ed extra-europei (Pakistan, India, Vietnam).

La produzione di leghe di alluminio per getti da riciclo è diminuita di quasi il 12% su base annua per la crisi dell'automotive. La crescita registrata per il piombo (87mila t, +32%), infine, deriva dalla ripresa delle attività di alcuni produttori e a un rodato sistema di raccolta, recupero e riavvio delle batterie piombo-acido a fine vita. //

Sul comparto del rame pesa lo stato di grave crisi dell'auto europea, in particolare quella tedesca



CENTRO FIERA MONTICHIARI (BRESCIA)

14 / 15 / 16 MAGGIO 2025

MCR EXPO - Metal Circular Recycling

Salone delle soluzioni per l'industria del recupero e riutilizzo dei metalli ferrosi e non ferrosi



www.mcrexpo.it in @ f

